
	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ Regione Toscana		REL-AMB-E-03046	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 1 di 6	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

**Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino  
DN 750 (30"), DP 75 bar  
ed opere connesse**

**Progetto di fattibilità tecnica ed economica**

**Studio di Impatto Ambientale**

**Integrazioni richieste dal Comune di Collesalvetti**



0	Emissione	Bruciatelli	Brunetti	Santi	Nov. '22
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ Regione Toscana		REL-AMB-E-03046	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 2 di 6	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>1 Aspetti programmatici</b>	<b>4</b>
<b>2 Aspetti ambientali</b>	<b>4</b>

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ	Regione Toscana		<b>REL-AMB-E-03046</b>
	PROGETTO / IMPIANTO	Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 3 di 6

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

## PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30”), DP 75 bar ed opere connesse”, è stata redatta in risposta al parere di competenza espresso dal Comune di Collesalveti (Provincia di Livorno) il 09/06/2022 in sede di rilascio del provvedimento di VIA (ai sensi dell’art. 23 del DLgs 152/’06). Protocollo parere: MiTE reg. Uff. Ingresso. 0072339.09-06-2022.

Le risposte fornite sono articolate secondo la sequenza dei chiarimenti e/o approfondimenti riportati nel richiamato parere.

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ Regione Toscana		REL-AMB-E-03046	
	PROGETTO / IMPIANTO Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 4 di 6	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

<p><b>OGGETTO:</b> trasmissione contributo tecnico istruttorio per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale PNIEC-PNRR relativo al progetto "Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse" nel Comune di Collesalveti (LI). Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.</p> <p>In relazione alla comunicazione "m_ante.MITE.Registro_Ufficiale_Uscita.0058057.10-05-2022", assunta agli atti d'ufficio con prot. n.8708 del 10/05/2022 e avente come oggetto "Istanza per il rilascio del provvedimento VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto "Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento", con la presente si di seguito si trasmette un proprio contributo tecnico istruttorio.</p>
---

[...]

<p>Tutto ciò premesso, si esprime un parere/contributo tecnico istruttorio conclusivo Favorevole, con le seguenti prescrizioni.</p>
---

## 1 Aspetti programmatici

<p><b>Aspetti programmatici.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla luce delle considerazioni effettuate in merito alla conformità urbanistica, stante la pubblica utilità dell'opera in progetto, si rende necessaria una variante contestuale alla strumentazione urbanistica vigente, mediante approvazione del progetto.</li> <li>- A tal proposito si ricorda che in ambito della conferenza di servizi, qualora il tracciato interessi Beni Paesaggistici, come previsto dall'art. 11 dell'accordo tra Mibact e regione Toscana, dovrà essere invitata alla suddetta conferenza anche la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.</li> </ul>
--



Si prende atto delle considerazioni espresse dall'Amministrazione Comunale.

## 2 Aspetti ambientali

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Componente Atmosfera.</u> Al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri durante le fasi di scavo della trincea, posa e reinterro della condotta, dovranno essere rispettate tutte le pertinenti prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06, Allegato V, Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti".</li> </ul>
---

In fase di produzione, trasporto, carico e scarico di materiale polverulento, costituirà specifico onere dell'Appaltatore attenersi, come buona pratica di cantiere, alle misure indicate all'Allegato V della Parte V del DLgs 152/06 per il contenimento delle emissioni di polveri.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Componente Paesaggio e beni culturali.</u> Si prescrive che, a lavori ultimati, non sia alterato l'aspetto esteriore dei luoghi, per non incorrere nella procedura di autorizzazione di carattere ambientale e paesistico.</li> </ul>
---

	<b>PROGETTISTA</b>		<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20049</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regione Toscana		<b>REL-AMB-E-03046</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 5 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

I previsti ripristini morfologici e vegetazionali di tutte le aree interessate dai lavori, garantiranno il completo recupero dell'aspetto esteriore dei luoghi, alla condizione ante operam.

- **Componente Rumore e vibrazioni.** Nelle fasi di cantiere si prescrive che i lavori rumorosi dovranno essere effettuati esclusivamente nei giorni e negli orari indicati alla lettera a) del comma 6 del "Regolamento per la disciplina e la tutela dell'inquinamento acustico in attuazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale" di seguito riportato: giorni feriali dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 19:00; giorni festivi dalle 9:00 alle 12.30 e dalle 16:00 alle 19:00. Si prescrive che, nel caso che per ogni singolo recettore i lavori in fase di cantiere si protraggano per più di 5 giorni, dovrà essere richiesta un'autorizzazione in deroga in accordo alla L.447/95 e alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.77 del 22/02/2000.

Si conferma l'esecuzione dei lavori rumorosi nei giorni e negli orari indicati, richiedendo eventuali autorizzazioni in deroga, secondo norma.


- **Componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche.** In relazione agli esiti della procedura esposta al precedente punto, qualora detti valori siano riconosciuti come valori di fondo naturali, nell'ambito del procedimento di notifica effettuata sull'applicativo regionale SISBON, in conformità a quanto previsto dalla DGRT n.301/2010 si dovrà richiedere la chiusura del procedimento in oggetto per "non necessità di bonifica a causa di fondo naturale", (presentazione Modulo F approvato con DGRT 301/2010 "Autocertificazione di mancata necessità di bonifica"). In caso contrario dovranno essere attuate le misure di prevenzione e le ulteriori indagini previste dalla DGRT 301/2010 e dall'art.242 del D.Lgs 152/2006. Preventivamente all'inizio dei lavori, dovrà pertanto essere presentata la revisione del "Piano di utilizzo" presentato, con la definizione dei Valori di Fondo per la componente metalli, la stima delle quantità di terre da scavo da destinarsi al riutilizzo in sito e a rifiuto. Nella revisione dovranno essere indicati anche gli eventuali siti di destinazione delle terre da scavo qualificate come sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione.

Si conferma che l'analisi per la definizione dei valori di fondo naturale (VFN), attivata con ARPAT, si è conclusa con la definizione dei VFN per i metalli ricercati (Arsenico, Cobalto, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame e Zinco).

Dai risultati delle analisi delle VFN rimangono, per alcuni punti, superamenti dei nuovi limiti sostitutivi delle CSC. I terreni scavati nei tratti sottesi da tali indagini, saranno gestiti come rifiuto.

- **Componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.).** Si prescrive di stipulare prevedere idonee garanzie (polizza a garanzia per eventuale ripristino) per la fruizione delle strade e per la conservazione dello stato di efficienza delle stesse. Si prescrive la sistemazione e l'asfaltatura della Via Polveroni, attualmente bianca. Si prescrive lo smantellamento delle opere fuori terra nel tratto di rete che viene dismesso.

Nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale è stato presentato il "Piano previsionale del traffico" (vedi REL-TRAF-E-03019), redatto con lo scopo di individuare i principali percorsi che seguiranno i mezzi di cantiere e stimare qualitativamente il

	<b>PROGETTISTA</b>		<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20049</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regione Toscana		<b>REL-AMB-E-03046</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 6 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83046

numero dei veicoli equivalenti per poter valutare l'impatto sui volumi di traffico veicolare insistenti sulla zona interessata dall'opera.

Durante le fasi di costruzione di un metanodotto vi è generalmente un aumento del numero di veicoli, in particolare dei mezzi pesanti, nella rete stradale limitrofa alle aree di lavoro, sia per il conferimento alle aree di cantiere del materiale e manovalanza, che per il trasporto delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti dai siti di produzione verso le aree qualificate e identificate idonee per il loro riutilizzo, recupero e/o smaltimento.

Nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del DPR 327/01, verrà redatto il "Piano di cantierizzazione dell'opera" che sarà sottoposto al vaglio dei comuni interessati dall'opera per approvazione.

Si precisa, inoltre, che prima dell'inizio dei lavori sarà redatto dall'Appaltatore il "Piano della viabilità di cantiere", nel quale verrà individuata nel dettaglio la viabilità per la movimentazione dei mezzi di cantiere e dove sarà possibile quantificare non solo qualitativamente il volume di traffico indotto. Tale piano sarà sottoposto per approvazione agli uffici preposti e alla Direzione Lavori/Committente.

In tale occasione si eseguirà un sopralluogo in contraddittorio con gli uffici comunali competenti alla viabilità e nel contempo verrà redatto lo stato di consistenza delle strade utilizzate dai mezzi di cantiere per un eventuale ripristino delle stesse alla fine dei lavori.

Si conferma, infine, l'integrale rimozione delle opere fuori terra nel tratto di rete che verrà dismesso.